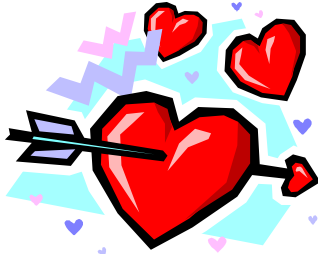


TRE METRI SOPRA IL



CIELO



Tre metri sopra il cielo è un romanzo di vite quotidiane. C'è la noia, la fatica, la banalità dell'esistenza metropolitana. C'è l'adrenalina, la drammaticità dello scontro fisico, della prova di forza maschile. C'è un universo che da una parte guarda alle commedie romantiche adolescenziali e dall'altra al ritratto di giovinezze allo sbando. Babi ha diciotto anni, è una studentessa modello, una figlia perfetta, ma soprattutto una ragazza romantica che aspetta ancora il suo principe azzurro. Passa il suo tempo tra la scuola e gli amici, sempre insieme a Pallina, la sua amica del cuore.

Step, nel film interpretato da Riccardo Scamarcio (uno degli attori più amati dalle ragazze: profondi occhi color del mare, uno sguardo sensuale e charme da vendere) ha diciannove anni e passa le sue giornate con un gruppo di teppisti. Se ne è andato di casa perché, a quanto pare, è un tipo violento. Con il suo amico Pollo frequenta le corse di moto clandestine e si diverte ad invadere le case dei suoi coetanei ricchi, rubando e mettendo tutto a soqquadro...I due ragazzi, con i loro mondi così lontani, s'incontrano per caso, litigano, si innamorano, nell'arco di un anno che resterà indimenticabile non solo per loro, ma per tutti quelli che li circondano. Tuttavia, non è un rapporto facile perché nessuno dei due cede facilmente. Eppure si trasformano. Babi sembra irriconoscibile agli occhi dei genitori. Step rivela aspetti che ben poco collimano con la sua immagine – faticosamente costruita – da superduro. E in effetti muscoli, palestra e violenza nascondono un trauma, un nodo irrisolto che getta un'ombra scura sulla vita familiare di

Step e sulla tormentata love story con Babi. Step e Babi vivono un rapporto tempestoso, ma anche la più bella storia d'amore che un adolescente possa sognare, tra corse, fughe avventurose in moto, trasgressioni e litigi. Quando si cresce, però, le strade talvolta si dividono...infatti il libro ha un seguito intitolato "Ho voglia di te" che fa concludere la loro storia d'amore tragicamente e permette che Step si innamori di un'altra ragazza. Alla fine del film vi è un insegnamento molto profondo, che mi è servito per maturare, riguardante la vita in generale e più precisamente un amore ormai finito. Questo discorso finale, diretto alle persone che sono state appena lasciate da fidanzati/e in modo drastico, suggerisce "di mettersi le cuffie, sdraiarsi per terra, ascoltare il CD della vita, traccia dopo traccia poiché nessuna è andata persa, tutte sono state vissute e tutte in un modo o nell'altro servono ad andare avanti...non pentirsi, non giudicarsi, si è quello che si è, e non c'è niente di meglio al mondo... continuare a mettere insieme i suoni per riempire il caos che si ha dentro e se scenderà una lacrima quando si riascolta... non bisogna avere paura...quella è come la lacrima di un fan che ascolta la sua canzone preferita.

Abbiamo iniziato a leggerlo per caso a scuola, quando l'abbiamo visto nello zaino di una nostra amica. Non ci avevano mai interessato prima libri di questo tipo perchè eravamo convinte che fosse una di quelle stupide letture per femminucce. Invece ci siamo dovute ricredere: è stupendo! L'abbiamo letto tutto d'un fiato, infatti è uno di quei libri che quando arrivi all'ultima pagina ti lascia un senso di vuoto. Ti senti quasi in colpa per averlo finito così in fretta. Bellissimo!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Martina e Serena
3 C